

MODELLO DI PIANO DI COLTURA

PIANO DI COLTURA
dell'impianto di ARBORICOLTURA A CICLO BREVE (PIOPPICOLTURA)

proposto dalla ditta
CUAA (codice fiscale/partita IVA).....
(indirizzo: Comune.....)

CURE COLTURALI (indicare nei dettagli le specifiche operazioni da svolgere e le modalità di realizzazione degli interventi):

- **Controllo della vegetazione infestante:** modalità (trinciatura, sfalcio, lavorazioni del terreno ed eventualmente diserbo chimico localizzato), quante volte e quando nell'anno, fino a quale età.
- **Potature** (di allevamento e di produzione): modalità, periodi previsti.
- **Difesa fitosanitaria** (specificare e dettagliare)
- **Altre operazioni** (specificare e dettagliare).

UTILIZZAZIONE FINALE: indicare età prevedibile e modalità.

Impegno di accettazione

Il sottoscritto beneficiario SI IMPEGNA a mantenere l'impianto nelle migliori condizioni colturali per il raggiungimento degli obiettivi previsti, attenendosi al presente Piano di coltura.

In particolare si assume i seguenti impegni

1. Non effettuare **trasformazioni colturali o di destinazioni d'uso** prima che siano trascorsi 8 anni dalla data di fine lavori d'impianto certificata.
2. Non utilizzare i terreni interessati dall'impianto per **coltivazioni agricole** o per il **pascolo** prima che siano trascorsi 8 anni dalla data di fine lavori d'impianto certificata.
3. **Non effettuare l'utilizzazione finale** dell'impianto prima che siano trascorsi 8 anni dalla data certificata di fine lavori di impianto e **comunicare** alla Regione Piemonte l'intenzione di effettuare il taglio (attualmente tramite **Sistema Piemonte**, compilando direttamente online il modello di comunicazione, seguendo le istruzioni per la compilazione specifiche per l'arboricoltura da legno e le indicazioni per l'accesso e l'invio riportate alla pagina "[modulistica forestale](#)").
4. Effettuare il **risarcimento delle fallanze** entro il secondo anno dell'impianto, utilizzando pioppelle certificate ai sensi del D.Lgs. 386/2003, di età e dimensione adeguate per poter reggere alla competizione delle piante circostanti, mantenendo le percentuali minime di cloni MSA indicate al par. B.5.1 delle Norme di attuazione.
5. Effettuare la **ricostituzione della piantagione** o di sua parte, nel caso di eventi di qualsiasi natura che - anche negli anni successivi al loro verificarsi - riducano la densità della piantagione, tenendo conto delle eventuali indicazioni che saranno impartite dagli uffici competenti; solo in caso di cause di forza maggiore il beneficiario potrà richiedere all'ufficio competente per territorio l'autorizzazione all'anticipata utilizzazione delle piante e a recedere dagli impegni.
6. Eseguire eventuali **irrigazioni** di soccorso (in prossimità del verificarsi di condizioni predisponenti lo stress idrico) durante il primo anno di impianto per garantire l'attecchimento. Nei terreni irrigui effettuare irrigazioni a scorrimento (quando possibile) al fine di limitare i periodi di stress e di incrementare la produzione legnosa.

7. In particolare con suoli a tessitura grossolana o pH acido, effettuare **concimazioni** localizzate nei primi 4 anni (per l’azoto al massimo 90 kg/ha nel 1° e 2° anno e 120Kg/ha nei 2 anni successivi, non superando i 60 Kg/ha per ogni somministrazione).
8. Provvedere al **controllo della vegetazione** infestante (erbacea ed suffruticosa) sull’intera superficie liquidabile. Nelle operazioni con le macchine agricole dovrà essere prestata la massima cura nell’evitare di danneggiare il fusto delle piante arboree.
9. Eseguire gli interventi di difesa sanitaria strettamente necessari contro i principali parassiti del pioppo: punteruolo (Cryptorhynchus lapathi), afide lanigero (Phloeomyzus passerinii), tarli del legno (Saperda carcharias, Cossus cossus), nonché bronzatura delle foglie (Marssonina brunnea) nei cloni non resistenti (ad esempio I-214), con l’uso di prodotti a ridotta tossicità e a bassa persistenza, con gli accorgimenti necessari ad evitare danni alle persone, alle colture agricole limitrofe ed alla fauna selvatica.
10. Eseguire la **potatura** sulle piante con l’obiettivo di ottenere a fine ciclo un tronco cilindrico, diritto e senza nodi per un’altezza pari ad almeno 5 metri a partire dalla base di ciascuna pianta.
11. Eseguire le operazioni prescritte dal presente Piano di coltura e quelle derivanti da prescrizioni tecniche degli uffici competenti sollevando l’Ente pubblico da ogni responsabilità nei confronti di qualsiasi danno o molestia eventualmente arrecato a persone o a beni, pubblici o privati.
12. **Consentire alle autorità preposte al controllo l’accesso all’azienda e ai fondi per le necessarie verifiche.** Se preventivamente avvertito, accompagnare o a far accompagnare da un proprio rappresentante i funzionari incaricati del controllo, indicando sotto la propria responsabilità le particelle catastali interessate dall’impianto e fornendo tutti i documenti e le informazioni giudicate necessarie dalle autorità competenti.
13. In caso di vendita, far inserire nell’**atto di vendita**, per chiarezza nei confronti dell’acquirente e a tutela del venditore, specifica indicazione dei terreni sui quali è stato effettuato l’impianto e dei relativi impegni e vincoli.

Per gli impianti realizzati in fascia A e B del PAI e in fascia di mobilità del fiume Po (oltre ai precedenti impegni):

14. Concimazione solo organica.
15. Contenimento delle infestanti esclusivamente con mezzi meccanici: lavorazioni del suolo del terreno (erpatura, fresatura) nei primi quattro anni; dal quinto anno (a seguito di inerbimento tra le file) sfalcio o trinciatura.
16. Controllo dei patogeni principalmente con buone pratiche di gestione.
17. Lotta alle esotiche invasive.

Per gli impianti polispecifici (oltre ai precedenti impegni, compresi gli impegni 14, 15, 16 e 17):

18. mantenimento della fascia di rinaturazione almeno per il periodo di impegno.

NOTA: in caso di cambio di beneficiario:

- a) Vendita, affitto, comodato gratuito**, ecc.: il nuovo titolare dovrà mantenere gli impegni e ripresentare e sottoscrivere per accettazione un nuovo piano di coltura.

Si sottolinea che, nel caso in cui si verifichi un trasferimento di proprietà o conduzione delle particelle oggetto di impianto senza che il nuovo titolare presenti la domanda di conferma relativa a tali terreni, la responsabilità dell’impianto e i relativi impegni e vincoli con la Regione Piemonte restano in capo al beneficiario iniziale.

- b) Successione:** da parte degli eredi potrà essere ripresentato e sottoscritto per accettazione un nuovo piano di coltura, insieme alla domanda di conferma che formalizza il cambio di beneficiario; oppure gli eredi potranno comunicare che non intendono subentrare nel mantenimento degli impegni.

(da compilarsi solo nel caso in cui il richiedente non sia l'unico proprietario dei terreni interessati dall'impianto)
Dichiarano di aver preso visione e di accettare il presente Piano di coltura, tutti gli attuali proprietari, usufruttuari, comproprietari, affittuari, concessionari e gestori a qualunque titolo dei terreni interessati.

In particolare si impegnano, dal momento in cui rientreranno in possesso dei terreni, a presentare un nuovo Piano di coltura e a seguirne le prescrizioni.

I PROPRIETARI, USUFRUTTUARI, COMPROPRIETARI, AFFITTUARI, CONCESSIONARI E GESTORI DEI TERRENI A QUALUNQUE TITOLO DEI TERRENI INTERESSATI

(Cognome e Nome)..... (Firma)

(Cognome e Nome)..... (Firma).....

(Cognome e Nome)..... (Firma).....

(Cognome e Nome)..... (Firma).....

(Cognome e Nome)..... (Firma).....

(Cognome e Nome)..... (Firma).....

Il sottoscritto,

- **s'impegna** ad attenersi a quanto indicato nel presente Piano di coltura, e ad eventuali indicazioni da parte del competente ufficio (anche a seguito di richieste di chiarimenti);
- **dichiara** di essere a conoscenza che l'eliminazione dell'impianto prima della fine del periodo di impegno comporta la decadenza totale di tutti gli aiuti e quindi la restituzione del contributo alle spese d'impianto già percepito;
- **dichiara** che **tutti** gli aventi titolo sui terreni sono stati informati ed hanno firmato per presa visione ed accettazione il presente piano di coltura.

Data

Il beneficiario

.....